

Proroga per la riforma delle bollette: chi non lascerà le tariffe indicate dallo Stato sarà assegnato ad altre aziende obbligate ad offerte al ribasso

Luce, tre mesi in più per il mercato tutelato

Ora le gare tra gli operatori a caccia di clienti

I consumatori nel vecchio regime contrattuale sono circa 10 milioni

IL CASO

GIULIANO BALESTRERI

Tre mesi in più per il mercato tutelato dell'energia elettrica: «La data del primo di aprile è stata spostata al primo di luglio». Lo ha deciso il presidente di Arera (l'authority per l'energia), Stefano Besseghini. Un provvedimento dettato più che dalle richieste dei consumatori – che comunque festeggiano la mini proroga – dai problemi del mercato. Due su tutti: l'organizzazione e la gestione delle aste per aggiudicarsi i clienti rimasti alla maggiore tutela e il destino del Servizio elettrico nazionale, la società di Enel che dal 2007 si occupa dei clienti sul mercato tutelato (Enel energia, invece, è attiva sul mercato libero). Un rinvio prettamente tecnico che non inficia l'accordo preso con l'Ue per la fine del mercato tutelato.

Tra le modifiche varate dal decreto energia, infatti, c'è lo spostamento delle gare per scegliere i fornitori di elettricità che saranno assegnati in automatico agli utenti del mercato tutelato che non avranno scelto un operatore di mercato libero (dall'11 dicembre so-

no slittate al 10 gennaio, ndr). «Per i consumatori è più conveniente aspettare l'esito delle gare anziché passare al mercato libero. Le aste saranno al ribasso con prezzi inferiori a quelli attuali di mercato» dice il manager di una primaria azienda energetica del Nord Italia.

Le tariffe a prezzo fisso non esistono più (se non a cifre esorbitanti) e quelle a variabile si compongono del Pun (prezzo unico azionale) a cui si aggiunge uno spread – esattamente come i mutui – e una componente fissa annuale che vale, in media, 67 euro. «Per vincere l'asta – prosegue il manager – gli operatori giocheranno al ribasso sulla componente fissa annuale e sugli spread. I prezzi, per forza di cose, saranno inferiori a quelli che si trovano sul mercato». Anche perché con queste gare gli operatori si giocano la possibilità di aggiudicarsi centinaia di migliaia di clienti: sul mercato tutelato ci sono ancora quasi 10 milioni di utenti.

Tuttavia, a preoccupare gli addetti ai lavori sono le disparità tra Nord e Sud del Paese. Se i lotti messi a gara dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia vengono battuti all'asta con componente fissa negativa, in Campania i prezzi registrano spread molto più alti perché sono di più i cattivi pagatori. «Una famiglia che aspetta l'esito delle

aste - calcola un altro operatore - può arrivare a risparmiare anche 200 euro l'anno».

L'altro nodo è il futuro del Servizio elettrico nazionale che conta circa 1.200 dipendenti, compresi tecnici e operai che andranno ricollocati nelle aziende che si aggiudicheranno i lotti di clienti che lasceranno il servizio di maggior tutela dal primo luglio.

Per il gas, invece, la proroga non è necessaria dal momento che i clienti sono già di "proprietà" dell'operatore di maggior tutela locale, sul mercato elettrico, invece, i clienti sono dell'acquirente unico, mentre le società agiscono solo come distributori. Motivo per cui è necessario "redistribuirli".

La liberalizzazione del mercato italiano dell'energia era stata avviata nel 1999 da Pierluigi Bersani, e completata nel 2015 da Matteo Renzi. Ma il mercato tutelato era stato mantenuto, e la sua fine era stata prorogata varie volte. Secondo alcuni per tutelare i consumatori, secondo altri per insofferenza al mercato. Quest'anno però, la Ue si è imposta: se l'Italia voleva i soldi del Pnrr, doveva completare la liberalizzazione dell'energia. Le associazioni dei consumatori nei mesi scorsi avevano chiesto il rinvio della fine della tutela, ritenendo che alla fine offrisse bollette più basse agli utenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe

- 01948
- 1**
Nel 1999, Bersani avvia la liberalizzazione del mercato dell'energia, ma l'operazione viene completata solo nel 2015 dal governo Renzi: il mercato tutelato, tuttavia, viene prorogato anno dopo anno
 - 2**
Nei negoziati sul Pnrr, l'Unione europea pone l'addio al mercato tutelato come condizione per accedere ai fondi Ue. Dopo un lungo braccio di ferro il governo cede e decide la fine delle tutele per il 2024

- 01948
- 3**
Sono circa 10 milioni gli italiani che godono ancora delle tariffe stabilite dallo Stato per le forniture di luce e gas. Nei prossimi sei mesi dovranno scegliere un nuovo fornitore. Altrimenti gli sarà segnato in automatico
 - 4**
Il 10 gennaio si terranno le aste tra gli operatori per aggiudicarsi i clienti del tutelato: per vincere i migliori lotti le offerte saranno al ribasso rispetto ai prezzi di mercato. Per i consumatori potrebbe essere conveniente

BOLLETTINO DELLA LUCE

Prezzo energia elettrica 21 dicembre

NORD	104,00
CENTRO NORD	104,00
CENTRO SUD	104,00
SUD	104,00
CALABRIA	104,00
SICILIA	108,59
SARDEGNA	104,00

Fonte: Gme

